



**KULTUR
FABRIK
PERUGIA**

Paolo Belardi, Valeria Menchetelli



Paolo Belardi, Valeria Menchetelli

KULTUR FABRIK PERUGIA

Ricerca, rilevare, rigenerare
l'ex carcere maschile di Perugia



Il Formichiere



Kultur Fabrik Perugia

Ricercare, rilevare, rigenerare l'ex carcere maschile di Perugia

Paolo Belardi, Valeria Menchetelli

pubblicazione realizzata con il sostegno di



Il volume presenta parte degli esiti finali del progetto di ricerca

Kultur Fabrik Perugia

*Progetto di una rete di architetture per la cultura
nel centro storico di Perugia*

progetto di ricerca cofinanziato da



progetto di ricerca patrocinato da



Gli esiti intermedi del progetto di ricerca sono stati presentati
in occasione del convegno

Kultur Fabrik Perugia

*workshop-concorso didattico sul riuso dell'ex carcere maschile
svoltosi a Perugia il 21 giugno 2013.*

Gli autori ringraziano il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, nelle persone della dottoressa Bernardina Di Mario, direttore della Casa Circondariale di Capanne, e del signor Gaetano Antonio Iacobellis per la grande disponibilità dimostrata nel consentire l'accesso e lo svolgimento delle attività didattiche all'interno dell'edificio dell'ex carcere maschile.

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

Annibale Luigi Materazzi

Università degli Studi di Perugia

responsabile scientifico del progetto di ricerca

Paolo Belardi

Università degli Studi di Perugia

coordinatore operativo del progetto di ricerca

Valeria Menchetelli

Università degli Studi di Perugia

referenti istituzionali

Bruno Bracalente

Fondazione Perugiassisi2019, presidente

Enrico Antinoro

Comune di Perugia, dirigente Settore Governo e Sviluppo del Territorio e dell'Economia

Giorgio Mencaroni

Camera di Commercio di Perugia, presidente

Massimo Calzoni

ANCE Umbria, presidente

gruppo di lavoro

RILIEVO ARCHITETTONICO E AMBIENTALE

Paolo Belardi, Valeria Menchetelli, Fabio Bianconi, Simone Bori,
Luca Martini, Giacomo Pagnotta, Chiara Pimpinelli, Federica Rossi
Università degli Studi di Perugia

RILIEVO FOTOGRAFICO

Dario Diarena

RICERCHE D'ARCHIVIO

Sonia Merli

Scriptorium snc

Chiara Pimpinelli, Federica Rossi

Università degli Studi di Perugia

progetto grafico

Valeria Menchetelli

videoimpaginazione

Giovanna Ramaccini

©2015 Il Formichiere

via Cupa, 31 – 06034 Foligno (Pg)

info@ilformichiere.it – www.dalformichiere.it

ISBN: 978 88 98428 27 4

PRESENTAZIONI

PREMESSA

- 11 Kultur Fabrik Perugia. Progetto di una rete di architetture per la cultura nel centro storico di Perugia
Paolo Belardi, Valeria Menchetelli

RICERCARE

- 17 Le vicende architettoniche e urbanistiche dell'ex carcere maschile di Perugia
Paolo Belardi, Valeria Menchetelli, Luca Martini, Sonia Merli, Chiara Pimpinelli, Federica Rossi

RILEVARE

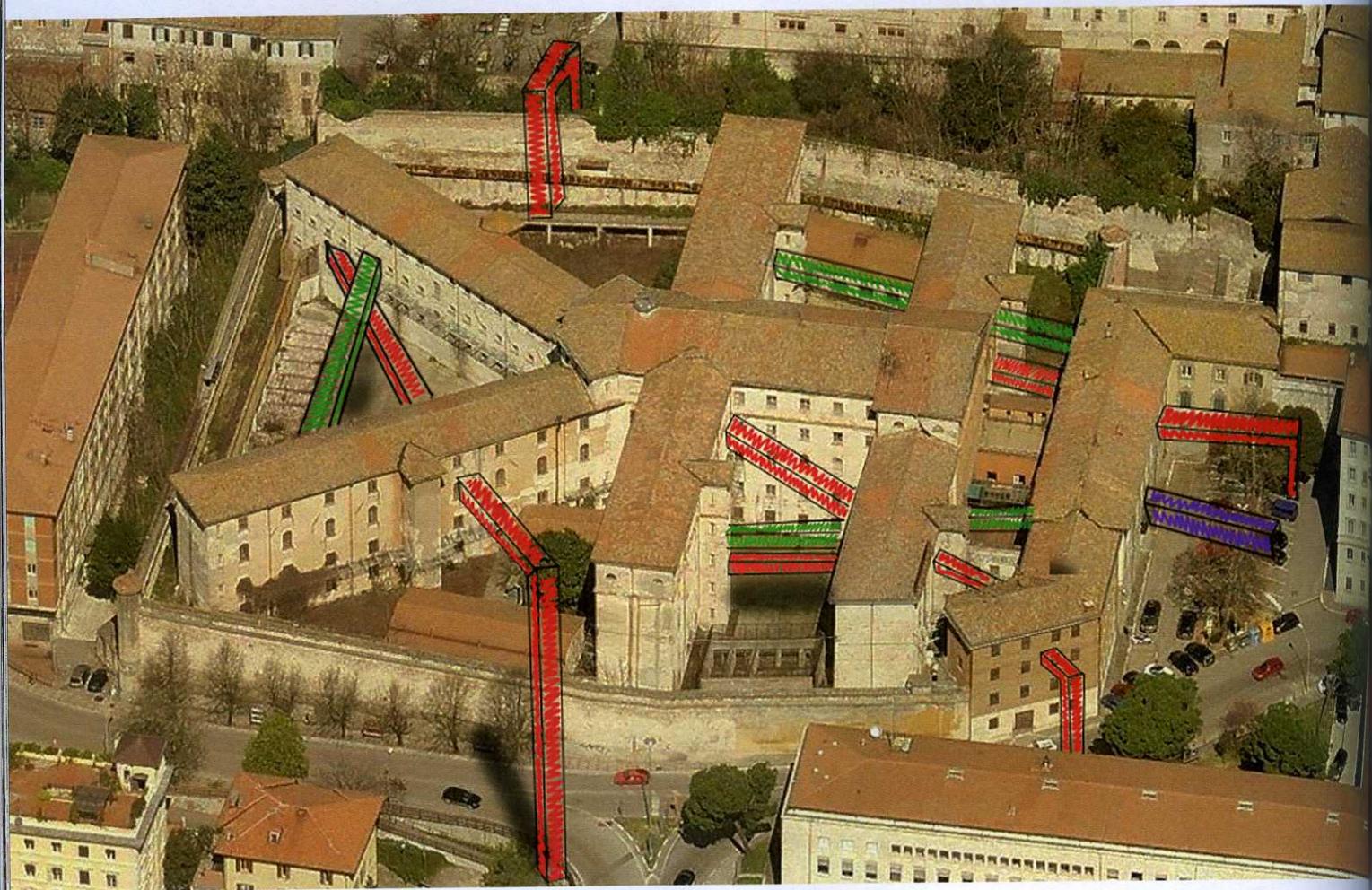
- 33 Il rilievo architettonico e ambientale dell'ex carcere maschile di Perugia
Paolo Belardi, Valeria Menchetelli, Fabio Bianconi, Simone Bori, Luca Martini, Giacomo Pagnotta, Dario Diarena

RIGENERARE

- 73 Il concorso di idee per il riuso dell'ex carcere maschile di Perugia
Paolo Belardi, Valeria Menchetelli, Fabio Bianconi
- 75 Il regolamento del workshop-concorso
- 77 Le proposte progettuali
- 143 La presentazione pubblica

APPARATI

- 147 Fonti citate
- 148 Bibliografia essenziale
- 149 Didascalie
- 151 Appendice documentaria



Giov-in-celle¹. Una reclusione creativa

Luiji Vessella

Il progetto di riuso dell'ex carcere maschile di Perugia prende le mosse da alcune domande che gli studenti hanno posto agli abitanti della città, interrogandoli in merito alle attività che avrebbero dovuto trovare spazio all'interno del carcere nell'ipotesi di rifunzionalizzazione. Come primo passo gli studenti hanno svolto un'indagine sul luogo attraverso alcune interviste agli abitanti di Perugia. Le interviste, inizialmente, erano costituite da domande aperte, riguardanti la città e il carcere, e hanno restituito agli studenti le sensazioni, i desideri e le aspirazioni degli abitanti. Successivamente, invece, gli studenti hanno posto domande più precise, tali da capire e quantificare quali fossero le attività che la comunità dei giovani perugini sentiva più necessarie. Tali considerazioni, di carattere funzionale, sono state la base su cui è stato poi elaborato il progetto architettonico dell'ex carcere maschile di Perugia.

Riprendendo il motto espresso nel bando, *innovare il massimo mantenendo il massimo*, il gruppo ha elaborato un progetto che vuole contrapporsi all'immagine del carcere cui siamo abituati ovvero quella di un edificio chiuso e recintato da alte mura, impenetrabile dall'esterno. Il progetto offre invece un edificio che si apre alla città attraverso infrastrutture di varia natura: ascensori, scale mobili, rampe e passerelle aeree. Tali infrastrutture, associate generalmente all'idea di evasione e di libertà, assumono nel progetto un significato opposto. Da strumenti per l'evasione dal carcere diventano mezzi di "invasione" della città, volti a riaprire lo spazio detentivo, ormai in disuso, alla città e ai suoi abitanti.

Il muro di cinta, che per lungo tempo ha rappresentato un elemento di cesura tra lo spazio chiuso del carcere e lo spazio pubblico della città, rappresenta nel progetto l'elemento a cui le nuove infrastrutture si "attaccano" per dare all'edificio il nuovo ruolo di attrattore e contenitore di nuove funzioni. Le diverse tipologie di infrastrutture urbane di volta in volta aggrediscono il muro in maniera diversa: gli ascensori lo scavalcano verticalmente, le scale mobili e le rampe lo attraversano e lo forano. Quest'operazione consente di aprire lo spazio del carcere alla città senza dover stravolgere la sua natura originaria e, nello stesso tempo, permette di intercettare e accogliere i flussi che si muovono nel suo immediato intorno. Il progetto di "invasione" del carcere cerca di recuperarne la struttura originaria eliminando le superfetazioni e "azzerando" il corpo di fabbrica rivolto verso la piazza, contribuendo così a rafforzare la contrapposizione tra la simmetria dell'edificio originale e l'asimmetria dei nuovi collegamenti messi a punto nel progetto. Inoltre, tra i bracci del car-

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

docente Carlo Terpolilli

tutor Mariagiulia Bennicelli Pasquali

studenti Lorenzo Bartolini, Leda Curzio, Valentina Di Sarli,

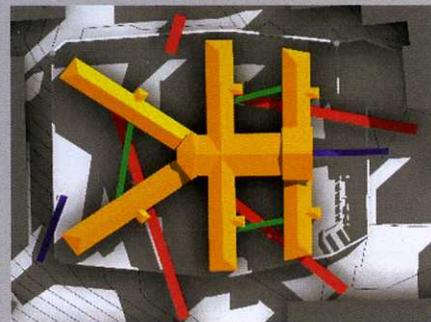
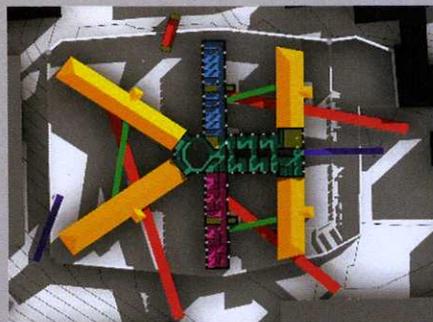
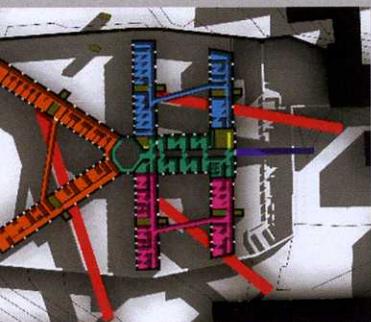
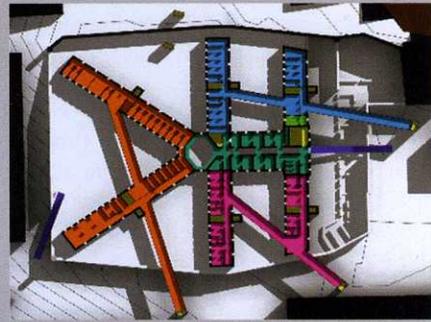
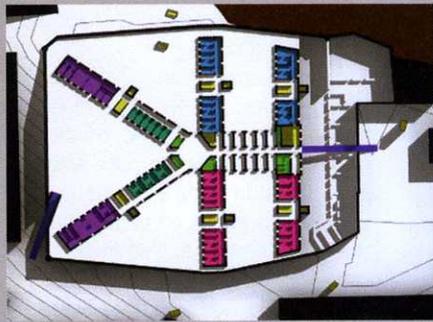
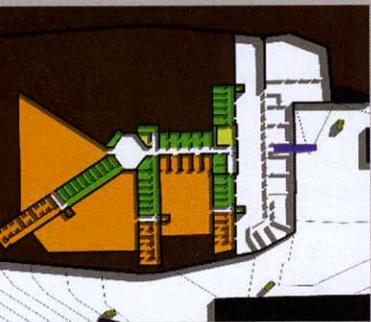
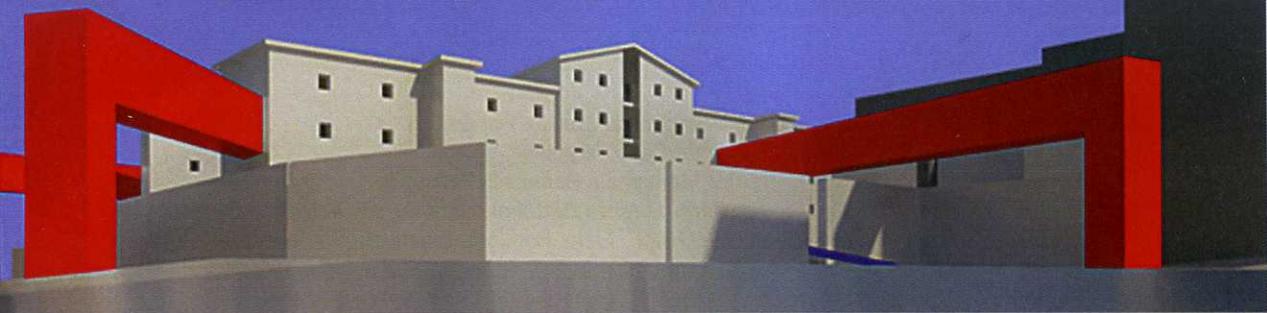
Lucia Nuvoli, Elena Ronconi, Emanuela Spirio, Martina Varraso

studente Università di Perugia Giovanna Ramaccini

cere si snodano passerelle aeree che collegano parti di edificio con funzioni omologhe, contribuendo a rafforzare l'idea di inclusione dei flussi che è alla base delle infrastrutture urbane che "aggrediscono" il muro di cinta.

Il progetto prevede, in linea con le risposte puntuali fornite agli studenti, l'inserimento di un ostello, di laboratori per giovani artisti emergenti e di spazi dedicati alle start-up e agli spin-off. Queste funzioni si organizzano nei vari livelli del carcere senza stravolgere la sua struttura interna. Le celle, che si ripetono insistentemente in tutti i bracci della struttura e a tutti i livelli, rimangono inalterate e in alcuni casi due o tre di esse vengono fuse insieme a configurare uno spazio più ampio a disposizione dell'ostello, dei laboratori o delle start-up.

Ascensori, scale mobili, passerelle aeree e nuove funzioni configurano un edificio diverso, aperto verso la città e capace di generare un nuovo baricentro urbano, un centro dedicato alla cultura e alla sperimentazione artistica, che sfrutta pochi elementi significativi che modificano la natura originaria dell'edificio senza alterarne eccessivamente la forma e l'aspetto, ma che sono capaci di produrre una nuova immagine dell'edificio, in linea con le esigenze della società contemporanea.



1. Introduction
2. Site Analysis
3. Conceptual Design
4. Preliminary Design
5. Final Design
6. Construction Documents
7. Construction Administration
8. Post-Occupancy Evaluation

